

Sangritana, D'Angelo è il vice di Di Nardo. Sulle nomine i dubbi di Frentania Provincia e il consenso di An che ora guarda al Comune

LANCIANO. Riattivare il Treno della Valle e contenere le spese sono i primi imput per il Cda Sangritana, dove Di Nardo avrà come vice Gabriele D'Angelo, assessore e imprenditore dei rifiuti.

Al neo presidente gli auguri del consigliere regionale, Emilio Nasuti, ex sindaco di Castel Frentano, da dove arriva il nuovo vice (il terzo consigliere, Maurizio Zaccardi, ex Fi, è di Castel Di Sangro) che sollecita il nuovo Cda a «riattivare il Treno della Valle, che nell'anno in cui fu soppresso registrò oltre 35mila viaggiatori».

Ma le reazioni alla nomina del nuovo Cda non sono state tutte positive, naturalmente. «Come volevasi dimostrare la politica nomina persone di partito di comprovata fedeltà e umilia quelle competenti», sostiene Giuseppe Valente, presidente dell'associazione Frentania Provincia, «comunque, meglio un lancianese con cui dialogare sulle prospettive di sviluppo della storica società frentana che persone mandate a "liquidare" un patrimonio della città. Al presidente Di Nardo chiediamo di vigilare sulla possibile fusione fra le tre aziende di trasporto regionali. Le peculiarità del trasporto su ferro devono essere valorizzate tramite la Sangritana. Chiediamo inoltre che l'azienda diventi una "casa di vetro", con la pubblicazione on line di delibere, atti e verbali, e che si eviti il rituale ricorso alle costosissime consulenze esterne».

Positivo il commento del capogruppo comunale di An, Marco Di Domenico: «Finalmente con Di Nardo la Sangritana ha una persona di esperienza, competente, espressione della politica vera e del territorio». Un segnale distensivo al Pdl per sbloccare l'impasse in Comune? Si vedrà. Intanto, vedi caso, si parla di un incontro tra il sindaco Filippo Paolini (Pdl) e il gruppo di An.